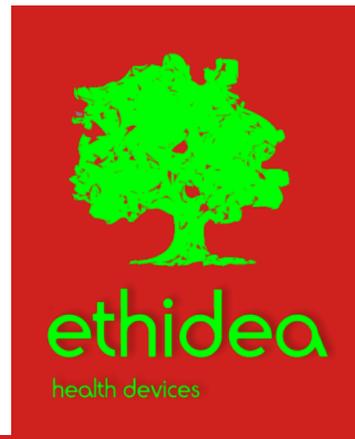


Ethinforma

Newsletter | Edizione 2 | Vol: 02, ottobre 2020

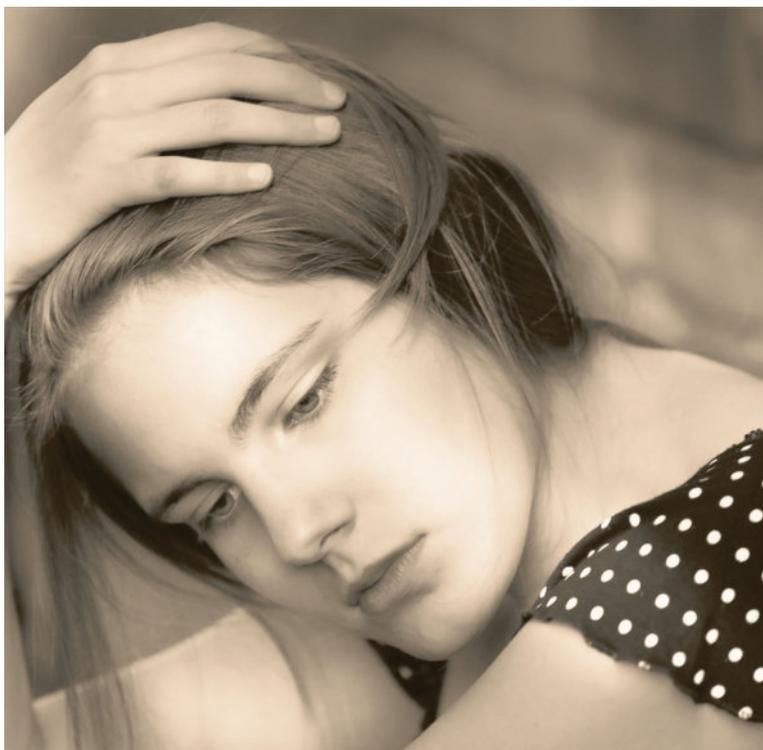


Mente, corpo e fibromialgia

C'è una relazione reciproca tra mente e corpo che a volte si interrompe. Quando ciò accade, tale interruzione può manifestarsi come sensazione di dolore e disagio generale.

I nostri pensieri, sentimenti, convinzioni ed atteggiamenti possono influenzare positivamente o negativamente il nostro funzionamento biologico. Infatti, nella vita di tutti i giorni ciò che facciamo con il nostro corpo quando socializziamo, mangiamo, pensiamo, ci esercitiamo o anche la nostra postura può influire sul nostro stato mentale.

Ciò si traduce in una complessa interrelazione tra la nostra mente e il nostro corpo. I medici che lavorano nella sfera del dolore cronico spesso gestiscono pazienti con una particolare sindrome chiamata fibromialgia. Questa malattia debilitante è caratterizzata, principalmente, da dolore muscoloscheletrico, affaticamento, disturbi del sonno, rigidità e in alcuni casi anche depressione, ansia e semplice fobia.

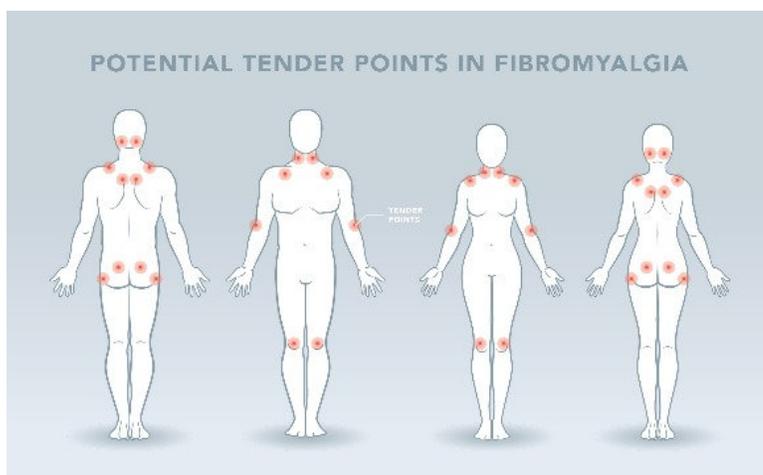


A cura del gruppo di ricerca Ethidea



Come un orologio rotto con le sue molle completamente cariche, i pazienti con fibromialgia sperimentano una condizione dove, indipendentemente dall'energia interiore che sentono, dolore persistente e stati d'animo negativi compromettono la loro capacità di condurre una vita normale.

Il dolore che accompagna la fibromialgia è fisicamente limitante e demoralizzante, porta a disturbi affettivi ed a una riduzione dei contatti sociali, causa alterazioni nelle relazioni personali e porta a una maggiore dipendenza dall'assistenza sanitaria e dai servizi sociali. È importante notare che i sintomi della fibromialgia potrebbero non manifestarsi tutti insieme, ma, non importa quale venga prima, è molto probabile che vengano innescati circoli viziosi.



Il dolore cronico genera stati d'animo negativi e viceversa, portando i pazienti a provare stress e disagio.

Anche se la fibromialgia, o condizioni molto simili, sono state segnalate per centinaia di anni, le informazioni sulla sua eziologia e, cosa più importante, sulla sua gestione sono ancora scarse. Infatti, raramente un paziente con fibromialgia raggiunge un completo recupero. Come accennato, non è del tutto noto cosa possa attivare i sintomi della fibromialgia e il dolore ben localizzato (18 punti dolenti) diffuso su tutto il corpo del paziente.

Su un fatto, tuttavia, i medici sembrano convergere. La fibromialgia si manifesta dopo shock psicosomatici che possono alterare una varietà di condizioni metaboliche e cognitive. In altre parole, quando l'equilibrio del nostro corpo è alterato da condizioni endogene oltre che esogene, dieta sregolata, tossine, infiammazione intestinale, squilibri ormonali, disfunzioni del sistema immunitario, traumi muscolari e / o ossei, infezioni batteriche o virali, traumi psicologici sono solo alcuni esempi di minacce endogene ed esogene a cui il nostro organismo è costantemente esposto.

La complessità della malattia insieme alla sua manifestazione altalenante (anche i cambiamenti meteorologici o stagionali giocano un ruolo) possono compromettere pesantemente la qualità della vita dei soggetti che presentano fibromialgia. Per affrontare questa condizione sono stati effettuati diversi studi negli ultimi decenni per comprenderne le basi molecolari.

I risultati di questi studi hanno permesso di trarre alcune conclusioni che indicano che la patogenesi comporta un processamento neurochimico alterato dei segnali sensoriali nel sistema nervoso centrale.

Il risultato sintomatico è l'abbassamento della soglia di dolore della persona, tramite un'amplificazione dei normali segnali sensoriali. In altre parole, malfunzionamenti neurochimici inducono nel sistema nervoso una ipersensibilità che genera spontaneamente falsi allarmi da stimoli dolorosi anche minimi.

Un altro importante risultato della ricerca su cui vi è ampio consenso è che, sebbene i tessuti muscolo-scheletrici siano il sito in cui si manifestano i sintomi prevalenti, la fibromialgia non è solamente un problema muscolo-scheletrico.





I disturbi del sonno, i livelli di serotonina ridotti, le anomalie del microcircolo e il metabolismo energetico nei muscoli sono la prova che nei pazienti con fibromialgia è in corso una profonda alterazione dell'equilibrio fisiologico.

Nella fibromialgia l'assenza di un'evidente fonte di infiammazione in atto rende inappropriata l'applicazione di terapie analgesiche standard. I medici hanno capito che una condizione di tale complessità può essere affrontata solo mediante valutazione e trattamento multidisciplinare integrato.

Sono a disposizione numerosi trattamenti per alleviare i vari sintomi della fibromialgia: farmaci, esercizio fisico, dieta, psicoterapia, agopuntura, medicina chiropratica, termalismo e terapia del campo elettromagnetico.

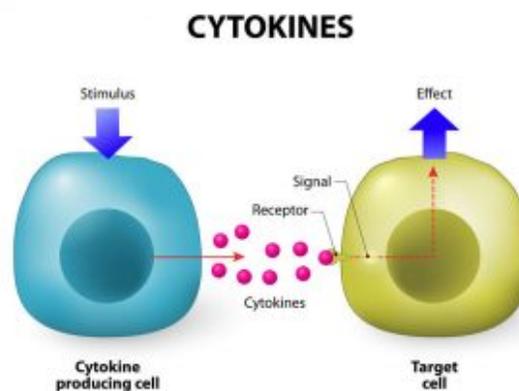
L'analisi dei metodi sopra citati rivela un obiettivo comune a tutti: ristabilire un equilibrio interiore perturbato. Anche se efficaci, molti di questi trattamenti sono solo palliativi. Tuttavia, la terapia del campo elettromagnetico e in particolare il TBS (Trattamento biofisico Synthono) basato sul biobilanciamento attraverso l'uso di frequenze elettromagnetiche (PEMF-M) si è rivelato un trattamento benefico e particolarmente promettente.

Il campo elettromagnetico pulsato e specifico di TBS accelera la differenziazione cellulare, aumenta la deposizione di collagene e modula l'attivazione dei recettori di membrana, contribuendo in modo rilevante al ripristino dell'omeostasi delle funzioni cellulari.

TBS induce deboli correnti elettriche nei tessuti, che aumentano il potenziale superficiale delle cellule portando ad un incremento della circolazione, dell'apporto di ossigeno, del metabolismo con il miglioramento della rimozione delle tossine dai tessuti.

TBS, agendo su svariati squilibri biologici, può essere un ottimo strumento di riabilitazione per il paziente con fibromialgia affetto anche da altre patologie.

Studi di biologia cellulare e biofisica stanno rivelando che gli organismi possiedono una "matrice vivente continua" o sistema di regolazione di base che raggiunge ogni parte del corpo, inclusa ogni singola cellula e nucleo. E' ora noto che la comunicazione tra cellule, nervi, tessuti, organi e infine tutto il corpo viene eseguita sia per via chimica (ad es. ormoni, citochine ecc.) sia per mezzo di segnali elettrici.



A volte questi sistemi di comunicazione sono alterati e la sindrome fibromialgica può manifestarsi con tutti i suoi sintomi critici. Il metodo Synthono è in grado di correggere e ristabilire un perfetto equilibrio e la comunicazione attraverso la matrice vivente, agendo sui segnali chimici ed elettrici che continuamente la attraversano.



Il metodo Synthono è in grado di correggere e ristabilire un perfetto equilibrio di comunicazione attraverso la matrice vivente agendo sui segnali chimici ed elettrici che attraversano il nostro corpo in ogni momento.

La tecnologia PEMF è particolarmente indicata per curare la condizione di fibromialgia in quanto, come accennato in precedenza, la fonte primaria di dolore sono i segnali chimici ed elettrici alterati generati da uno squilibrio del sistema nervoso centrale.

Il team di ricerca dietro al metodo Synthono ha dimostrato che la somministrazione di campi elettromagnetici adeguati è in grado di stimolare la produzione di molecole endogene specifiche chiamate citochine coinvolte nella percezione del dolore e nell'infiammazione. Queste molecole sono in grado di alleviare il dolore e ristabilire un fisiologico equilibrio di messaggeri chimici in tutto il corpo.

Inoltre, diversi studi pubblicati su riviste scientifiche di alto profilo supportano l'idea che i campi magnetici contribuiscano a stimolare la ghiandola pineale e a rilasciare melatonina, un neuroormone che a sua volta agisce sulla sintesi e sul rilascio di serotonina. Questo ormone neurotrasmettitore, chiamato anche ormone della felicità, aiuta a regolare il nostro umore così come il sonno, l'appetito, la digestione, la capacità di apprendimento e la memoria.

TBS è specificamente progettato per contrastare lo stato infiammatorio e indurre sollievo da disturbi dolorosi che impediscono al corpo di lavorare al meglio delle sue capacità.

La conferma che la TBS può migliorare la funzione, il dolore, l'affaticamento e lo stato globale nei pazienti con fibromialgia, offrendo un potenziale supplemento terapeutico alle attuali terapie, proviene anche da studi clinici in cui i pazienti sono stati assegnati in modo casuale a PEMF o terapia fittizia. I risultati di questi studi clinici hanno chiaramente dimostrato che i pazienti con fibromialgia che hanno ricevuto correttamente la PEMF hanno avuto benefici poiché quasi tutti i sintomi e il dolore si sono ridotti drasticamente rispetto a quelli che hanno ricevuto una terapia simulata.

Alex W Thomas et al.: "Esposizione a uno specifico campo magnetico pulsato a bassa frequenza: uno studio in doppio cieco controllato con placebo sugli effetti sulle valutazioni del dolore nei pazienti con artrite reumatoide e fibromialgia".



Contattaci:

115 Via Martiri della Libertà - 10075 Mathi (TO) - Italy

Office: +39 340 711 0157

E-mail: info@ethidea.com

Web: www.ethidea.com



ethidea
health devices